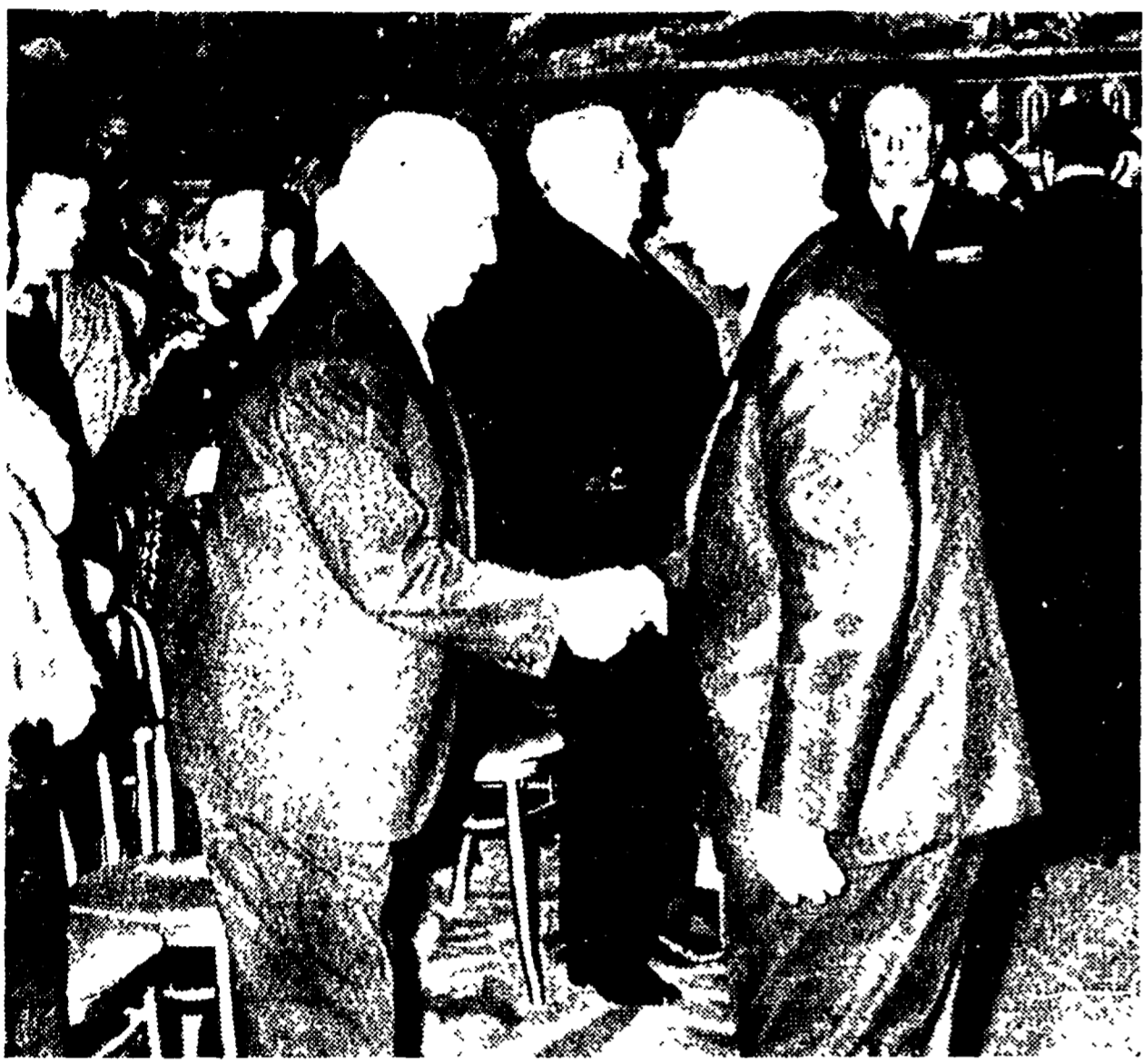
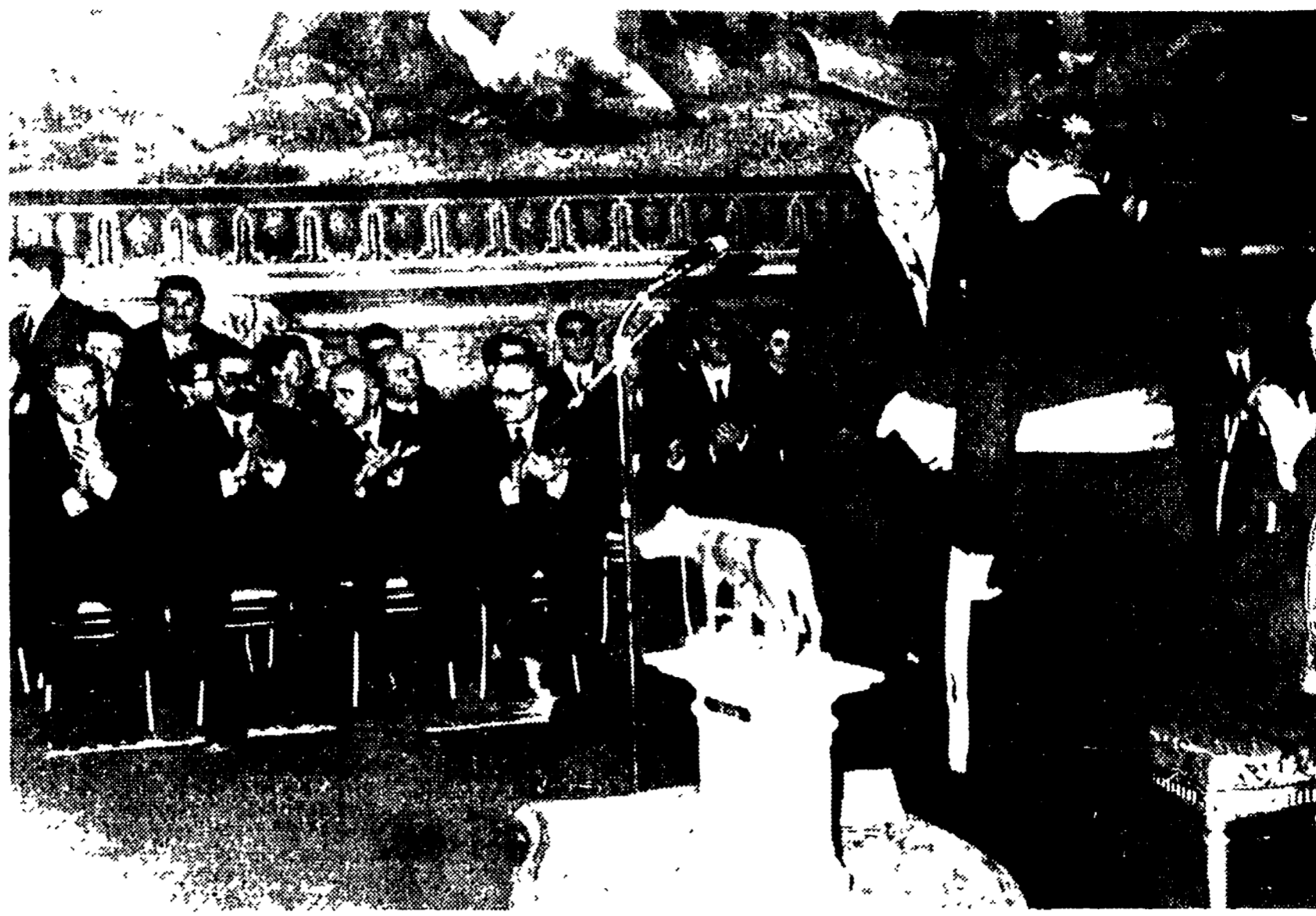


Il caloroso incontro del Capo dello Stato Sovietico col popolo e con le autorità cittadine

Sul colle del Campidoglio la folla saluta Podgorni scandendo il grido «pace, pace»



Il caloroso incontro in Campidoglio tra il presidente dell'URSS e il compagno Longo



Il Sindaco Petrucci consegna a Podgorni una copia della lupa capitolina

È stato — come ha detto il sindaco Petrucci — il primo incontro del Capo dello Stato sovietico con il cuore di Roma. Ed è stato un incontro non formale, sia per la cornice offerta dalle migliaia di romani che oltre le transenne, sullo sfondo michelangiolesco di piazza del Campidoglio, hanno salutato l'ospite nella luce di uno stupendo tramonto romano, sia per cui che Podgorni e il rappresentante dell'amministrazione capitolina hanno detto nella sala degli Orati e Curati, sia per l'atmosfera che ha dominato tutto questo incontro.

La folla era la «vera» folla romana. Opera ancora in corso gli abiti da lavoro; donne giunte anche dalle borgate più lontane; impiegati, professionisti, e soprattutto giovani e ragazze, che facevano spicco per gli impermeabili vari e i tricolori agitati in continuazione. Un grande striscione bianco campeggiava davanti al palazzo dei Conservatori con la scritta: «Il popolo romano saluta Podgorni».

Appena il presidente sovietico è apparso, oltre il brusio della folla, ha via via preso corpo e poi riempito di sé tutta la piazza il grido: «Podgorni, Podgorni». E, dopo il primo saluto, la parola che ha seguito, di ora in ora, in questi due giorni, gli spostamenti del presidente sovietico nelle strade romane: «pace, pace».

Decisi dalla Giunta

Nuovi tagli alle spese ATAC

Sul rinnovo delle commissioni amministrative delle aziende municipalizzate si stanno verificando ulteriori contrasti e frizioni fra i partiti del centro sinistra e in maniera particolare fra DC e PSU. Paura della discesa sarebbe — secondo le indiscrezioni che circolano in Campidoglio — l'ACEA, la cui presidenza è attualmente affidata ad un delegato della DC, Murgia. Nel quadro del rinnovo delle commissioni, il PSU avrebbe avanzato la candidatura di un proprio rappresentante al posto occupato da Murgia. La situazione sarà esaminata probabilmente nel corso della prossima settimana in una riunione fra gli esponenti del centro sinistra, ma già oggi si sa che di parte del gruppo doroteo ci si accinge a rispondere con un no alla richiesta socialista.

Intanto in Campidoglio si continua ad applicare, con una «pignoleria» degna di miglior causa la circolare Taviani sulle municipalizzate. Pala ha comunicato all'ATAC la sospensione della delibera sul fondo pensioni (contributo comunale due milioni l'anno), di quelle per il contributo di 11 milioni al circolo dei lavoratori dell'azienda, per il fondo sussidi (5 milioni) e per il contributo annuale per l'organizzazione dei lavoratori anziani. Il compagno Cesare Fredruzzi, membro della commissione amministrativa dell'ATAC, ha vivacemente criticato queste decisioni della maggioranza capitolina che, tagliando le spese facoltative dell'azienda, colpiscono direttamente le conquiste sociali dei lavoratori. La commissione amministrativa ha deciso di inviare una lettera all'amministrazione per opporsi alle decisioni da essa adottate.

ISEF: manifestazione in piazza degli studenti



Dopo i notevoli successi già ottenuti Nuovi incontri per il tesseramento femminile

Dopo i notevoli successi già ottenuti, continua la Campagna di tesseramento e proselitismo fra le donne. Altri incontri e riunioni sono previsti per questi giorni. Tra i socioli con Giuliana Giorgi e alle 20 al Tufello con Maria Michetti. Donata al Prencipato Galbano, alle 20, con Cenci Sabato Tina Costa parteciperà alle 16 a un incontro a Capena Capannelle e alle 18 a Capena Centro. Domenica alle 17 si riuniranno le donne di Morlupo.

L'attività proseguirà anche nella prossima settimana: il 2 febbraio alle 20 si svolgerà all'EUR un dibattito sulla donna e il lavoro, con Lucia Castellina, alle 19.30 Roberto Javicoli parlerà alla Borghesiana sui problemi della scuola; alle 18 si svolgerà una riunione nella sezione Equino riservata alle dipendenti della Centrale del Latte. Il 4 febbraio, infine, Maria Rodano parlerà a Morlupo.

NELLA FOTO: un momento della manifestazione.

La polizia alla ricerca disperata di qualche traccia

Un colonnello dell'aeronautica si è tolto ieri sera la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Rolando Guzzardi di 55 anni, abitante in Via Traversari 36, verso le 19 si è chiuso nel garage situato sotto casa e si è ucciso. I carabinieri indagano per accertare i motivi che hanno indotto il militare a compiere il tragico gesto.

Spara (a vuoto) contro l'avversario

Prima puzza, poi revolverate (fortunatamente a vuoto) tra due giovani, l'altra sera alla Magliana. I protagonisti Giuseppe Forri di 19 anni e Antonio Bellucci di 22 sono venuti a divertirsi in via del Tuillo, all'angolo con via Monte delle Capre. Il Forri ha avuto la peggio e ha dovuto farsi curare al pronto soccorso per un colpo alla bocca. Al posto di polizia ha raccontato che mentre era a terra ha sentito due colpi che ritiene essere stati sparati contro di lui dal Bellucci.

Rapporto dei CC. sul giallo del lotto

I carabinieri, a conclusione delle indagini sul «giallo del lotto», hanno presentato ieri mattina un rapporto conclusivo al Sostituto procuratore della Repubblica dott. De Maio. Ora la magistratura dovrà decidere se incriminare o meno la titolare del botteghino di Monteverde, Edda Guccione, il marito, il figlio Franco e il giovane Franco Monaco e sua moglie, emettendo i relativi mandati di cattura.

Altri accertamenti per Bruno Rosati

Ieri mattina il giudice istruttore dottor Maffei si è recato al carcere di Regina Coeli per far riconoscere a Bruno Rosati alcuni oggetti ed indumenti che si presume gli appartengano. Alla corteo saranno presenti il difensore del Rosati avvocato Giuseppe Sotgiu e il patrono di parte civile avv. Rocco Manca.

Per un doppio tamponamento

Tre morti sull'«A-1»

Una delle vittime è il noto commerciante romano Senepa — Scontro frontale fra due auto alle Capannelle: un morto

Giuseppe Senepa, noto commerciante romano di caffè e spezie, ha perso la vita l'altra notte in un drammatico incidente stradale avvenuto sulla Autostrada del Sole, in provincia di Terni. Nello scontro (un tamponamento tra due autotreni) sono morte altre due persone, tra le quali un agente della polizia stradale.



Giuseppe Senepa, il commerciante romano morto nello scontro

La sciagura è avvenuta poco prima di mezzanotte, all'altezza del chilometro 447 dell'autostrada. Una pattuglia della stradale, composta dagli agenti Antonio Guglielmi e Angelo Clementoni, ha notato un autotreno targato Ascoli Piceno che procedeva in direzione del Capitale, in maniera irregolare. Gli agenti hanno imposto l'alt e l'autista ha frenato, terminandosi al lato della strada. Gli agenti si sono avvicinati per parlare con il conducente, e proprio in quell'attimo è arrivato, a velocità sostenuta, un altro camion con timoroso, targato Terni e guidato da Ottorino Ceroni di 51 anni. In quel tratto di strada, a quanto pare, c'era a quell'ora un po' di foschia: fatto sta che il Ceroni si è accorto all'ultimo istante dell'ostacolo sulla

sua strada e non è riuscito a frenare in tempo.

Nel violento urto l'autista del secondo autotreno è morto sul colpo, mentre i due agenti, Antonio Guglielmi di 38 anni, abitante a Terni, restava ferito in maniera gravissima. Mentre si stava appunto soccorrendo il poliziotto, è arrivata la Flavia guidata dal commerciante romano, che si è schiantata contro il gravissimo camion e dei rimorchi Giuseppe Senepa è morto sul colpo.

L'agente Guglielmi, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Civitavecchia, è morto ieri mattina alle 6. Giuseppe Senepa era sposato e aveva due figli. Abitava alla Belluna ed era proprietario di una distilleria in viale delle Province. La sua famiglia è nota da anni per l'attività di importatori e negozianti di caffè, spezie e «colonnati».

Un incidente stradale si è verificato ieri sull'Appia con il bilancio di un morto e di un ferito.

Alli 14.30, all'altezza del tratto tra l'ippodromo di Capannelle e l'aeroporto di Ciampino, la 600 targata Roma 43615 condotta dalla signora Silvana Kammorini di 45 anni abitante in via Gallipoli 1 si scontrava frontalmente con la 1100 targata Roma 20725, guidata dal signor Felice Rossi di 46 anni, abitante agli Albani, in corso Matteotti 25.

Nel violento urto è scaturito un incendio che ha coinvolto i due autotreni. Il Rossi è stato ucciso sul colpo, mentre la Kammorini è stata ricoverata all'ospedale di Ciampino con prognosi riservata. Sul posto erano presenti il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Maio, il giudice istruttore Franco Monaco e sua moglie, emettendo i relativi mandati di cattura.

è nato il bianco MAS

MAS

magazzini allo statuto via dello statuto-roma